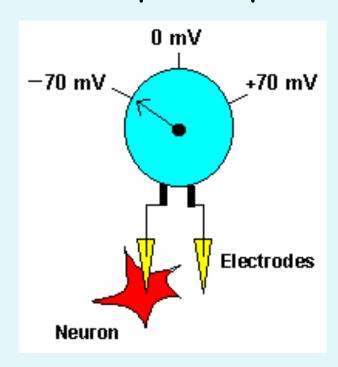
Il potenziale di riposo, graduato e d'azione

Potenziale di riposo

Tutte le cellule (non solo le cellule eccitabili) hanno un potenziale di riposo (resting): una carica elettrica attraverso la membrana plasmatica, con l'interno della cellula negativo rispetto all'esterno. Il valore del potenziale di riposo varia, ma nelle cellule eccitabili si aggira tra -90 e -70 mV.

Cellula	Pot. di membrana
Assone gigante	– 70 mV
Fibra muscolare	- 90 mV
Globulo rosso	– 10 mV
Neurone di gatto	– 80 mV
Uovo di riccio	- 40 mV

Il potenziale di membrana di un neurone a riposo misura circa -70 millivolt (mV), cioè il potenziale di un neurone all'interno della cellula è minore di circa 70 mV rispetto al liquido extracellulare. Il neurone allo stato di riposo è polarizzato.



Il potenziale di riposo origina da:

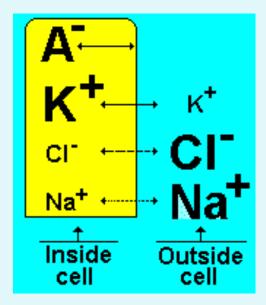
a) Ineguale distribuzione delle specie ioniche tra il liquido extracellulare ed intracellulare:

	INTRA (mM)	EXTRA (mM)
CATIONI:		
Na+	12	145
K +	150	4,1
Ca2+	10-7 (M)	3
ANIONI:		
CI -	4	118
A -	146	1

b) Differente permeabilità della membrana ai diversi tipi di ioni:

allo stato di "resting", gli ioni potassio (K^+) possono attraversare la membrana facilmente, mentre ioni cloro (Cl^-) e sodio (Na^+) presentano molte difficoltà. Le grosse molecole proteiche si comportano come ioni carichi negativamente (A^-) e non attraversano la

membrana.

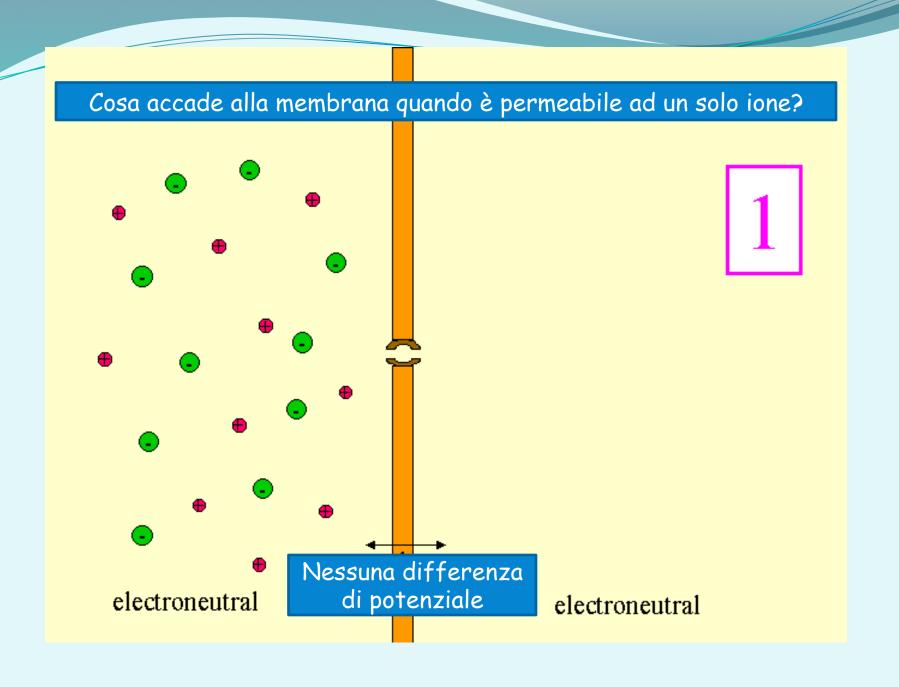


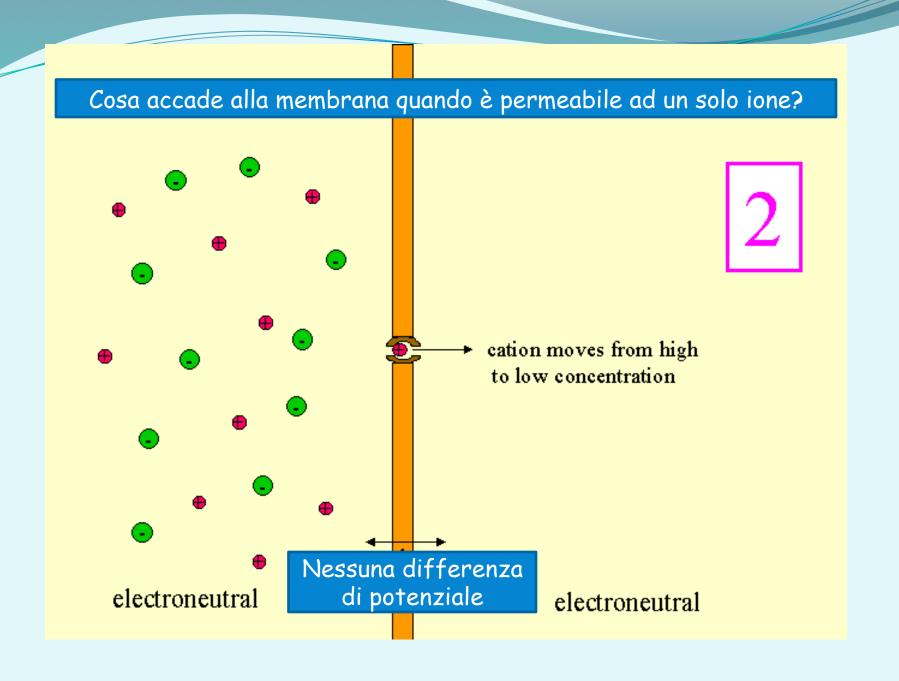
Due forze agiscono su una particella carica:

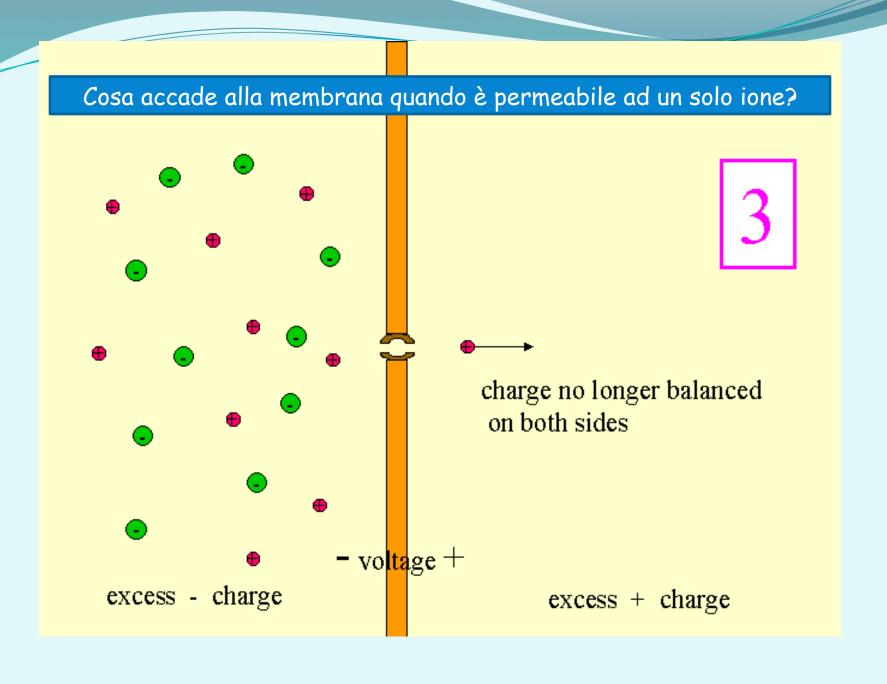
La FORZA DI DIFFUSIONE, generata dal gradiente di concentrazione

La FORZA ELETTRICA, generata dal gradiente elettrico

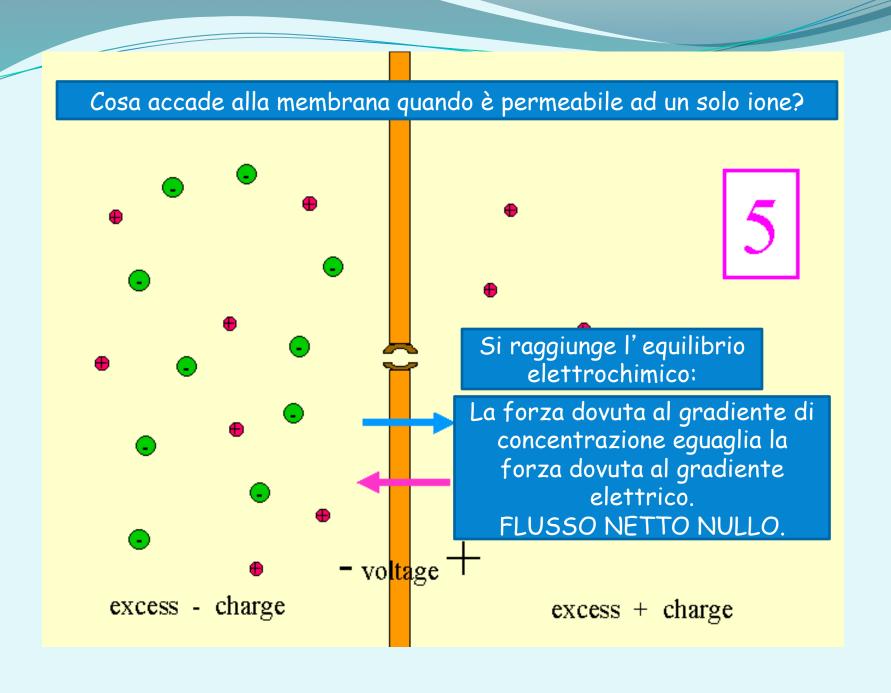
La concomitanza di queste due forze spinge il flusso ionico all'interno o all'esterno della cellula.







Cosa accade alla membrana quando è permeabile ad un solo ione? + voltage tends to repel more cations from this side - voltage + excess - charge excess + charge



L'equazione di Nernst si ricava a partire dalla considerazione teorica:

$$W_E = W_c$$
 (all'equilibrio)

$$W_{\varepsilon} = zF \Delta E_{x}$$
 $W_{c} = RT \ln [X]_{\varepsilon} / [X]_{r}$

Quindi:

$$zF \Delta E_x = RT \ln [X]_E / [X]_T$$

Da qui:

$$\Delta E_{x} = RT/zF \ln[X]_{E}/[X]_{I}$$

Equazione di Nerst e calcolo del potenziale d'equilibrio per singoli ioni

La relazione che esiste all'equilibrio tra gradiente chimico e gradiente elettrico fu stabilita dal chimico-fisico tedesco Walter Nerst:

$$\Delta E_x = \frac{0.058}{z} \log \frac{[X]_E}{[X]_I}$$

Dove:

 ΔE_x = Potenziale di equilibrio per lo ione X;

R= costante dei gas (8,143 J mol⁻¹ K⁻¹)

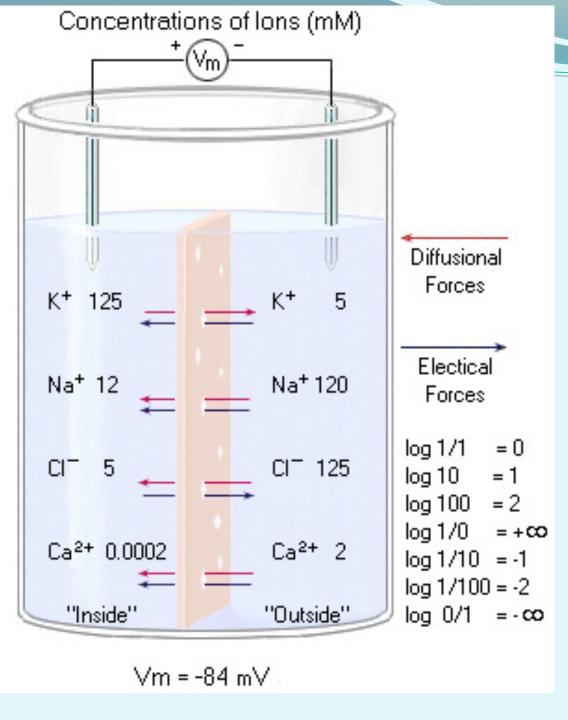
T= temperatura assoluta (Kelvin, zero assoluto -273 gradi °C)

z= valenza dello ione

F= costante di Faraday (96.485 Coulomb mol⁻¹)

 $[X]_i$ = Concentrazione intracellulare dello ione X

 $[X]_F$ = Concentrazione extracellulare dello ione X



RT/F = 26

il voltaggio è misurato in mV poiché le concentrazioni sono mM

 $\Delta E_{x} = RT/zF In[X]_{E}/[X]_{I}$

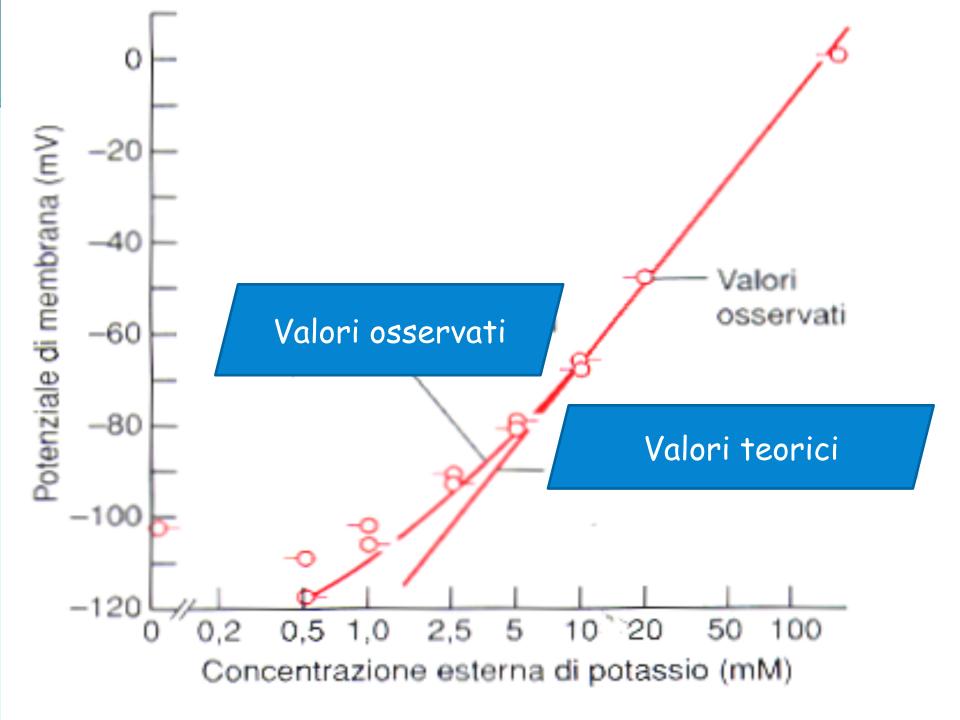
Calcoliamo i potenziali di equilibrio per K+, Na+, Cl-, e Ca2+ in una situazione sperimentale rappresentata in figura. A 25°C,

II log naturale:
$$\ln 0.04 = -3.2$$
 $\ln 10 = 2.3$ $\ln 25 = 3.2$ $\ln 10.000 = 9.2$

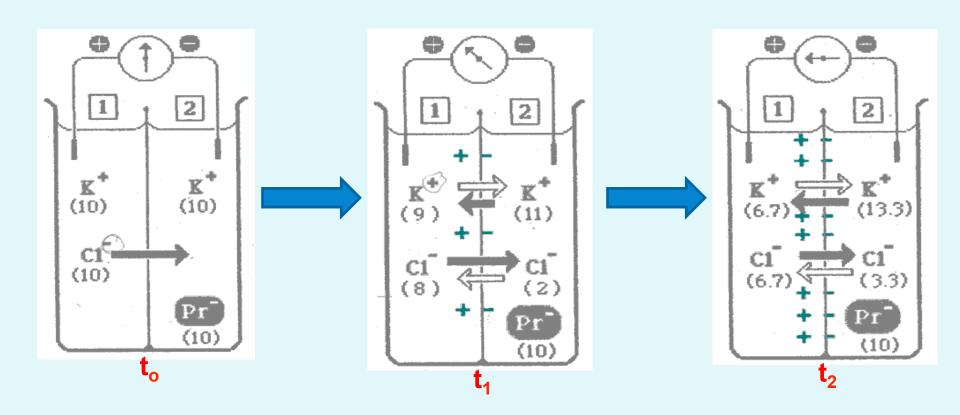
Calcolando Ei per ogni ione in soluzione abbiamo $E_{CI} = -84 \text{ mV}$ $E_{Na} = +60 \text{ mV}$ $E_{K} = -84 \text{ mV}$ $E_{Ca} = +120 \text{ mV}$

Per determinare se un ione è in equilibrio, si usa la seguente procedura. calcolare il potenziale di Nernst per lo ione misurare il potenziale transmembrana comparare il potenziale di Nernst con il potenziale transmembrana Se Ei = Vm lo ione è in equilibrio a quel potenziale di membrana.

- Per la nostra situazione ipotetica, sia K+ che Cl- sono in equilibrio. Al potenziale di membrana di –84mV, le forze dovute al campo elettrico bilanciano le forze dovute al gradiente di concentrazione per questi ioni.
- D' altro canto né Na+ né Ca2+ sono in equilibrio al potenziale di membrana di –84 mV. Affinchè Na+ sia in equilibrio, il potenziale di membrana dovrebbe trovarsi a +60mV. Affinchè Ca2+ sia in equilibrio, il potenziale dovrebbe essere +120 mV.



EQUILIBRIO DI DONNAN





flusso dovuto al gradiente di concentrazione flusso dovuto al gradiente elettrico

Equazione di Goldman

L'equazione di Goldman permette di descrivere in modo quantitativo il potenziale di membrana. In definitiva può essere considerata come una approssimazione dell'equazione di Nernst che tiene conto della permeabilità della membrana cellulare ai diversi ioni:

RT
$$[Na^{+}]_{e} P_{Na} + [K^{+}]_{e} P_{k} + [Cl^{-}]_{i} P_{Cl}$$

Vm = — In — $[Na^{+}]_{i} P_{Na} + [K^{+}]_{i} P_{K} + [Cl^{-}]_{e} P_{Cl}$

 P_K , P_{Na} e P_{Cl} sono le costanti di permeabilità delle principali specie ioniche nei compartimenti intra ed extracellulari.

Potenziale di riposo

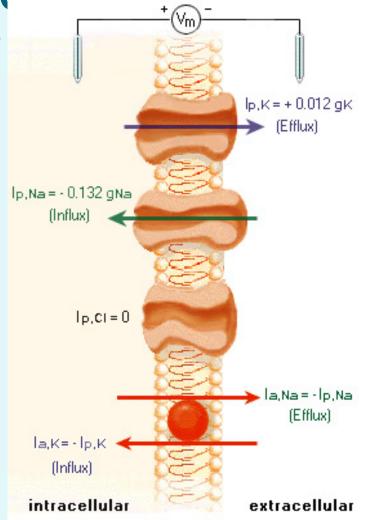
Il potenziale di equilibrio per K+ è all' incirca di –84 mV. Pertanto, c' è un gradiente elettrochimico netto per K+ a riposo che produce una forza netta su K+ affinchè lasci la cellula.

Il potenziale di equilibrio per Na+ è all' incirca di +60 mV. Pertanto, a Vr c' è un gradiente elettrochimico netto per Na+ che comporta una forza netta su Na di spinta dentro la cellula.

Questi flussi netti di Na+ nella cellula e K+ fuori della cellula sono bilanciati dall' azione della pompa Na/K che produce uno stato stazionario per questi ioni.

Il potenziale di equilibrio per il Cl- è –72 mV, il potenziale di riposo della cellula. Pertanto, Cl- è in equilibrio a Vr (non c' è un gradiente elettrochimico netto per Cl-).

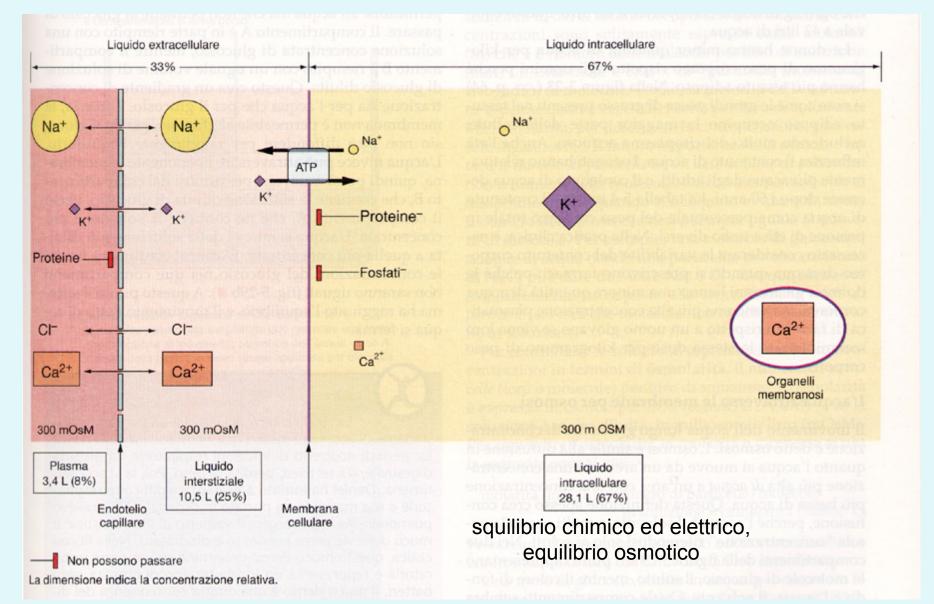
$$I_{pK} = g_K (V_m - E_K)$$



$$I_{pK} = g_K 0.72 - (-0.84) = 0.12 g_K$$

$$I_{pNa} = g_{Na} 0.72 - (0.60) = -0.12 g_{Na}$$

Distribuzione dei soluti nei compartimenti liquidi dell'organismo



Potenziale graduato e d'azione

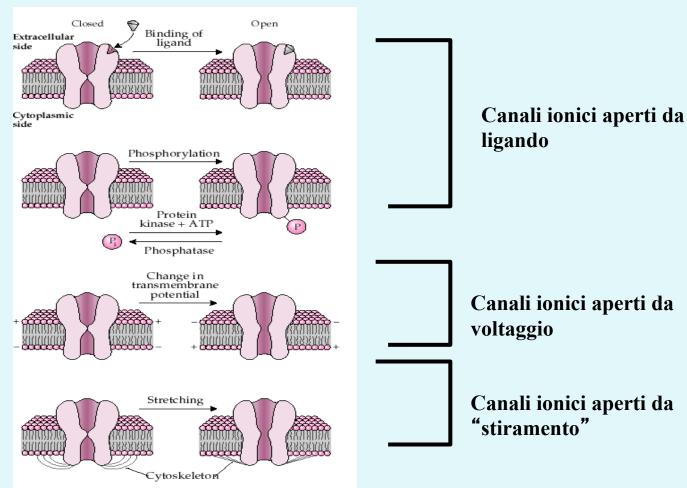
I Canali Ionici

Principali proprietà dei canali ionici

Conducono gli ioni con una elevata velocità di flusso.

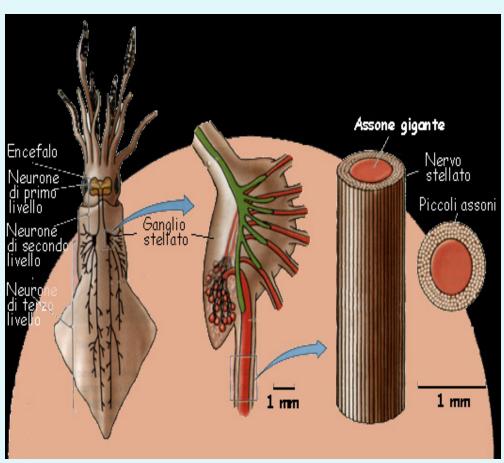
Riconoscono e selezionano tra ioni diversi in modo da essere ione-specifici.

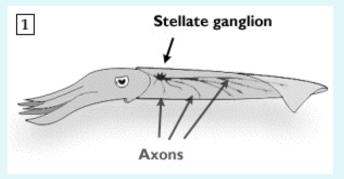
Si aprono o chiudono in risposta a specifici segnali elettrici, o chimici o meccanici.

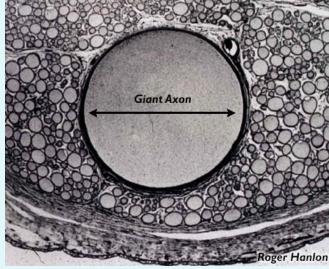


calamaro e l' elettrofisiologia

assoric giganite an







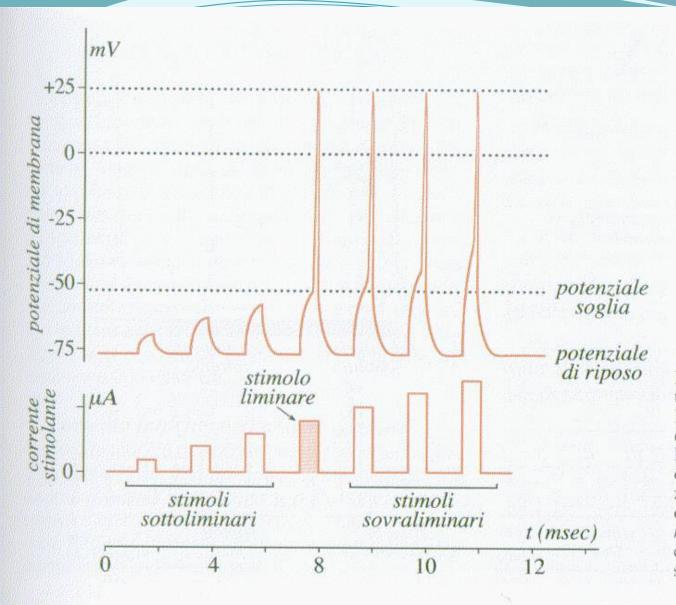


Fig. 5.20 - Relazione tra l'intensità degli impulsi di corrente depolarizzante e le risposte che essi evocano in una fibra nervosa. La legge "del tutto o del nulla" è dimostrata dal fatto che l'ampiezza del potenziale d'azione evocato dallo stimolo liminare è già *la* massima possibile e non aumenta con l'intensità degli stimoli al di sopra della soglia.

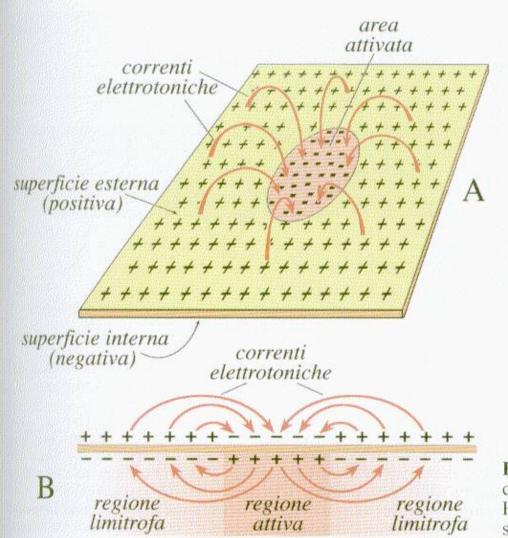
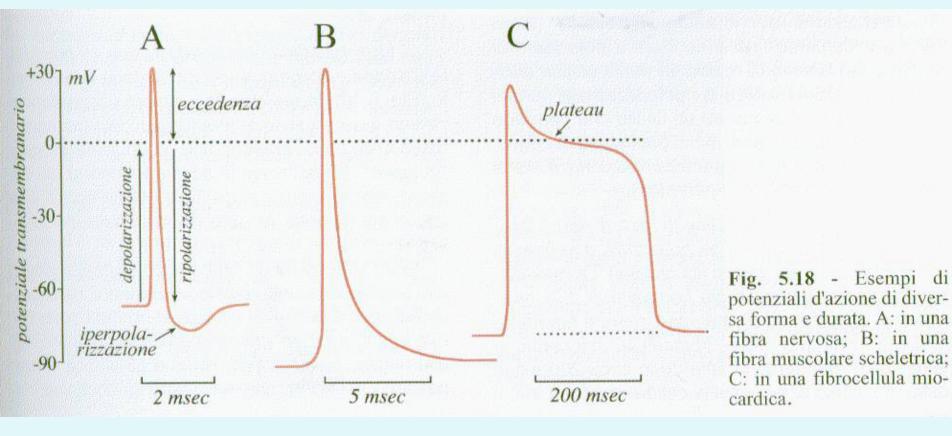
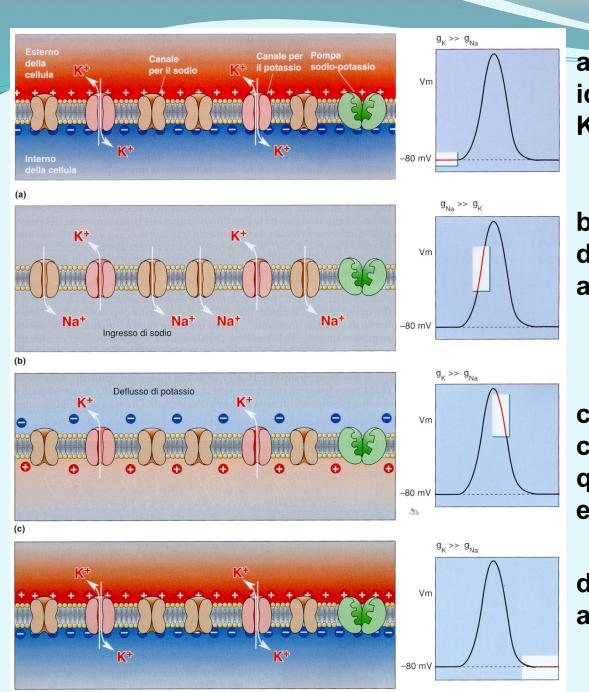


Fig. 5.27 – A: distribuzione delle correnti elettrotoniche alla superficie di una membrana idealmente piana. B: decorso delle correnti elettrotoniche, visto trasversalmente alla membrana.

Potenziali d'azione





(d)

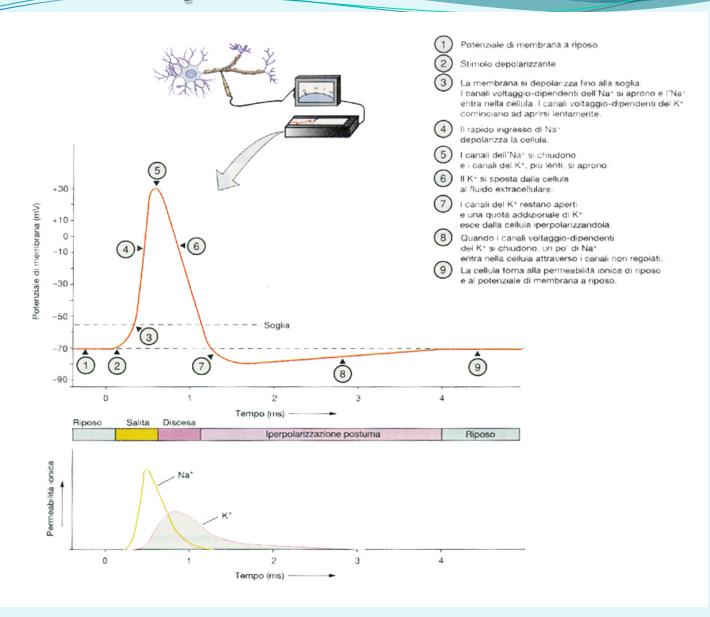
a) assumiamo che il neurone ideale sia permeabile solo al K⁺, per cui Vm=E_K

b) quando si aprono i canali del Na⁺, g_{Na} >> g_{K} e Vm tende a E_{na}

c) i canali del Na⁺ si chiudono e si aprono di più quelli del K⁺, per cui g_K>>g_{Na} e Vm va verso E_K

d) quando Vm=E_K si ritorna allo stato di riposo

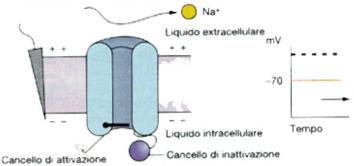
Il potenziale d'azione



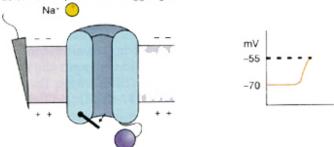
I canali per il Na⁺ sono normalmente chiusi (a) e si aprono (b) sempre per un tempo breve, meno di 1 msec (c). Se la depolarizzazione permane, una porzione globulare della proteina-canale oscilla verso l'alto e chiude il poro, che allora si

dice essere inattivato (d).

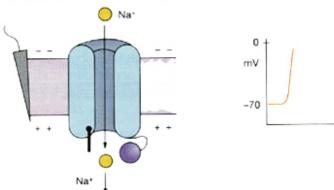
 (a) Al potenziale di membrana a riposo, il cancello di attivazione chiude il canale



(b) Lo stimolo depolarizzante raggiunge il canale.

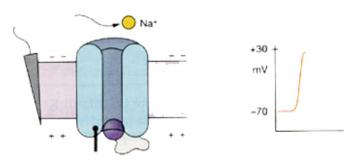


(c) Con l'attivazione il cancello si apre, l'Na* entra nella cellula.

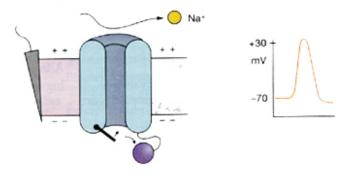


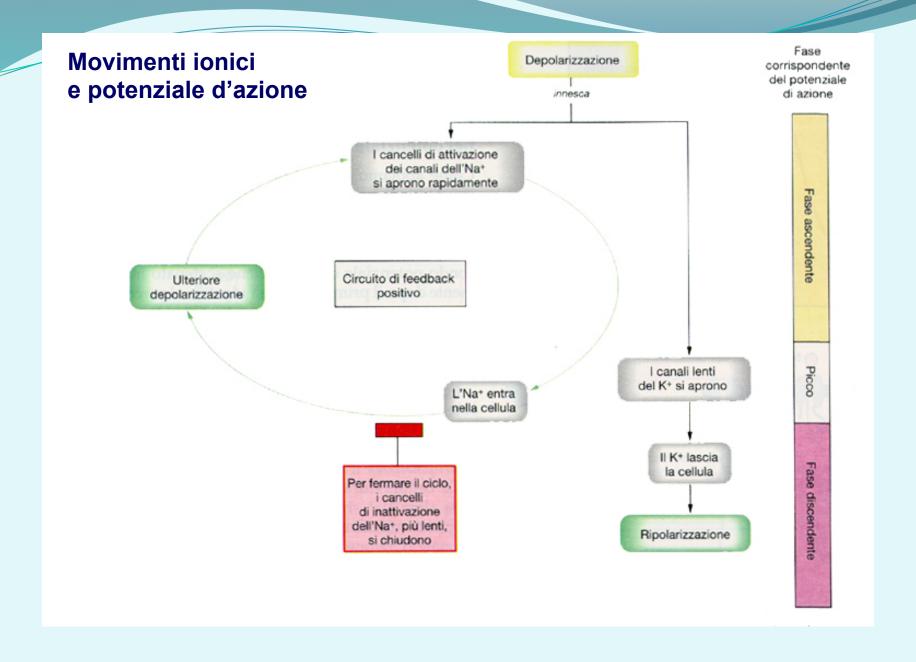
Quando la membrana si ripolarizza, il poro si chiude e la porzione globulare si sposta, tornando alla porzione iniziale. Il canale, chiuso, torna così ad essere attivo (e).

(d) Il cancello di inattivazione si chiude e l'ingresso di Na⁺ cessa.



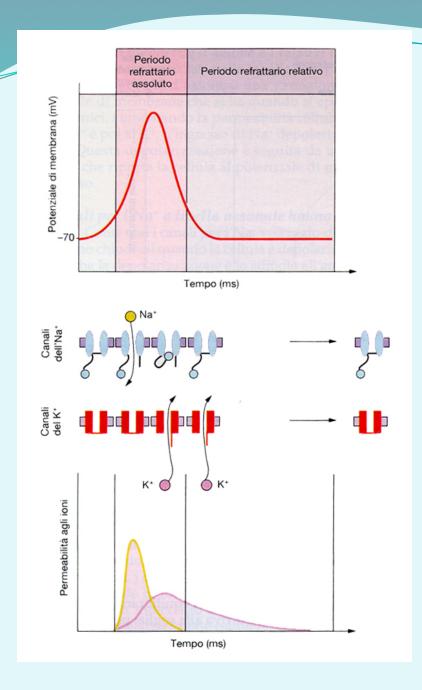
(e) Durante la ripolarizzazione causata dall'uscita di K¹ dalla cellula, i due cancelli tornano alle loro posizioni originarie.





Proprietà del p.d.a.

- livello soglia
- "tutto o nulla"
- inattivazione da voltaggio
- refrattarietà
- accomodazione



Periodi refrattari: assoluto e relativo

Il doppio cancello dei canali per il Na⁺ ha un ruolo fondamentale nei fenomeni di refrattarietà. I potenziali d'azione non possono sovrapporsi a causa dei (o grazie ai) periodi refrattari.

Nel periodo refrattario assoluto un nuovo potenziale d'azione non può partire a causa del fatto che i canali del Na⁺ non sono tornati alla conformazione di partenza.

Nel periodo refrattario relativo un potenziale d'azione può essere generato solo da uno stimolo molto intenso.

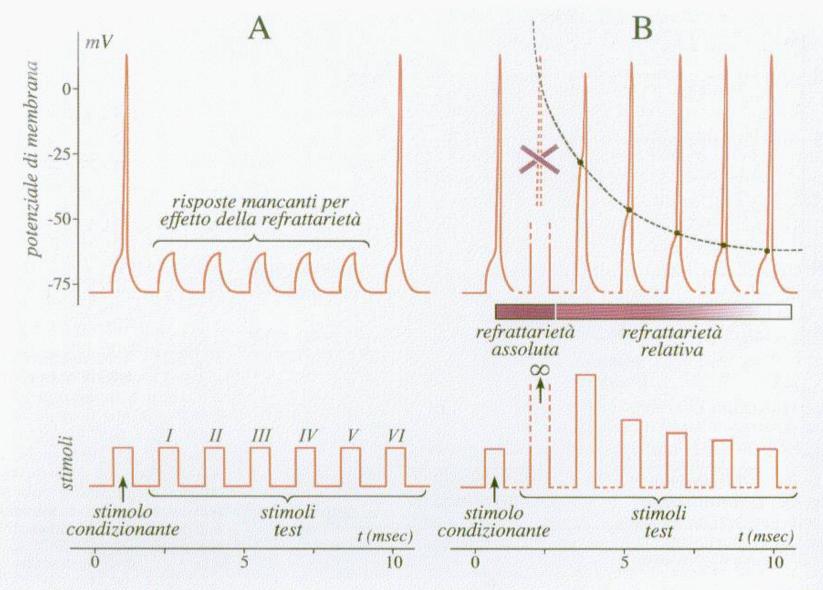
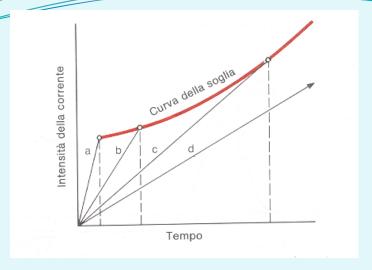
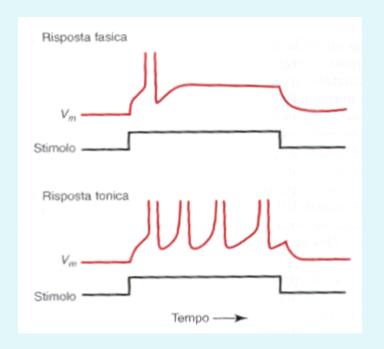


Fig. 5.21 - Il fenomeno della refrattarietà. A: dopo un potenziale d'azione evocato da uno stimolo "condizionante" *liminare*, devono trascorrere circa 10 millisecondi affinchè uno degli stimoli "test" *di uguale intensità* (*I, II, III, IV, V,VI*) riesca ad evocare un secondo potenziale d'azione. B: immediatamente dopo un potenziale d'azione, la refrattarietà è assoluta per cui uno stimolo di qualsiasi intensità è inefficace. Successivamente la refrattarietà diventa *relativa*; è allora possibile evocare un secondo potenziale d'azione, purchè lo stimolo "test" sia *sufficientemente elevato*. In questa fase la soglia, partendo da un valore infinitamente elevato, ritorna gradualmente al livello di riposo.

L'Accomodazione e L'Adattamento



La stimolazione con impulsi sottosoglia comporta una diminuzione dell'eccitabilità del neurone: si osserva un innalzamento del potenziale di soglia. È un fenomeno tempo dipendente



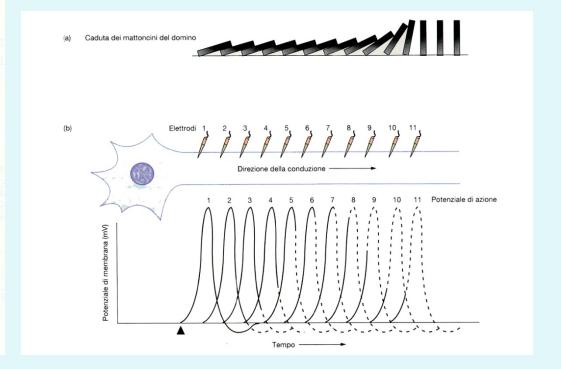
Se delle cellule eccitabili vengono continuamente stimolate con una corrente depolarizzante si possono osservare due diversi comportamenti:

- Risposte Fasiche (rapido adattamento)
- Risposte Toniche (lento adattamento)

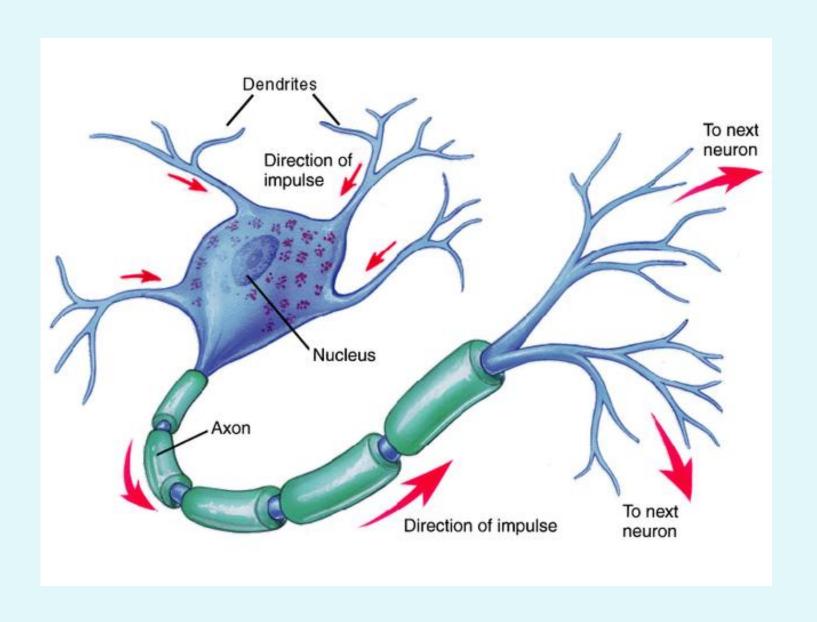
Potenziale graduato > sopraliminale Flettrodo 3

Potenziale d'azione e conduzione

Il movimento ad alta velocità di un potenziale d'azione lungo un assone è chiamato conduzione. Il potenziale non perde di intensità lungo il percorso e può propagarsi solo in una direzione: verso la terminazione assonale.



Direzione di un impulso



Intensità dello stimolo: il ruolo della frequenza

